

L'INTERVENTO / Gaeta e Maselli di Apulia Film Commission

“Sul Bif&st non c'è uno scontro con il Comune”

In merito alla polemica fra la Commissione consiliare Cultura del Comune di Bari e i vertici dell'Apulia Film Commission. nata dopo la denuncia di esclusione del film breve “Sposerò Nichi vendola” del regista Andrea Costantino dal Bif&st, ci scrivono il presidente e il direttore dell'Afc, Antonella Gaeta e Silvio Maselli. DEcco la loro lettera:

Caro Direttore, il Suo quotidiano fa riferimento a “litigi” e “scontri” tra la nostra Fondazione e il Comune di Bari che, in verità, non hanno mai avuto, né mai avranno luogo.

Il rispetto che noi portiamo nei confronti degli Enti locali soci e in generale nei confronti di tutti i comuni e le province di Puglia è cristallino e testimoniato dalla quotidiana lena con la quale lavoriamo per attrarre sui nostri territori quanti più progetti filmici possibili, nell'ottica di valorizzare e arricchire la Puglia tutta.

Pensi ad esempio che, proprio nei giorni in cui Bari accoglierà il suo Festival internazionale di cinema, per le sue strade i citta-

dini troveranno i cinemobili dell'opera prima di Francesca Muci in un incrocio prezioso tra il cinema che si promuove nella vetrina del Festival e il cinema che si gira in Puglia, ennesima testimonianza di vitalità e capacità attrattive che nessuna polemica potrà mai offuscare.

Ma il punto in discussione adesso è proprio relazionale: l'Apulia Film Commission non convocherebbe mai il Consiglio comunale di un proprio Socio per riferire circa le modalità che regolano le sue azioni culturali. Parimenti nessuna legge consente a una Commissione consiliare di convocare i rappresentanti di una Fondazione di diritto privato a riferire delle proprie scelte artistiche, che vengono peraltro affidate alla cura di un direttore artistico. Pertanto il Comune di Bari, che al pari di tutti gli altri Soci della nostra Fondazione partecipa alle Assemblee dei Soci e che in tale sede esprime l'indirizzo del nostro ente; esprime anche, nell'ambito del CdA, un consigliere di amministrazione che in ogni momento può riferire delle nostre attività.

Per noi questo passaggio è fondamentale: Felice Laudadio, il cui curriculum è decisa-

mente autorevole, è stato indicato dalla Regione Puglia quale direttore del Bif&st e da noi contrattualizzato a valere su risorse di natura regionale, non comunale. Inoltre crediamo fermamente nella libertà di scelta di un direttore artistico che si assume ogni responsabilità dinanzi ai suoi spettatori, non dinanzi ad una Commissione consiliare che, convocandoci, intende trasformarci in novelli “torquemada” nei confronti dello stesso direttore artistico.

Compito della Apulia Film Commission infatti, è quello di temperare con trasparenza, terzietà amministrativa e correttezza procedurale agli obblighi di legge in materia di appalti di servizi e acquisti. E poiché amministriamo denaro della Unione Europea, siamo sottoposti prima, durante e dopo ogni iniziativa ad uno stringente controllo di primo e secondo livello. Di questo e solo di questo rispondiamo. Gli aspetti artistici li lasciamo alle valutazioni di Laudadio e del pubblico del Bif&st ogni anno più numeroso e assetato solo di buon cinema.

**Antonella Gaeta
Silvio Maselli**



www.ecostampa.it



108255